Una Scuola Resiliente

Incontri psicoeducativi orientati al supporto ed alla prevenzione psicologica



Settembre 2016

Alle 3.36 del 24 agosto una prima, violentissima scossa di magnitudo 6.0 scuote la penisola da Rimini fino a Napoli. L'epicentro è situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice(Provincia di Rieti) ed Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno).

Dal giorno successivo al sisma, gli esperti del team emergenze di Cesvi hanno effettuato tre missioni di fattibilità sia sul versante laziale che su quello marchigiano per rilevare le necessità delle persone sfollate ed interfacciarsi con la Protezione Civile e gli altri attori operativi sul territorio, partecipando agli incontri di coordinamento.

I bisogni evidenziati come scoperti, dagli interlocutori incontrati, hanno riguardato la fornitura di materiale scolastico e l'organizzazione di attività di supporto psico educativo.

In quest'ottica, Cesvi ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'accreditamento come organizzazione titolata ad operare nelle zone colpite.

Mercoledì 14 settembre, il giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico, Cesvi ha consegnato nelle tensostrutture adibite ad aule scolastiche il materiale didattico per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Arquata del Tronto e Montegallo.

L'elenco dettagliato dei materiali necessari è stato coordinato con le insegnanti: Cesvi è riuscito a garantire che, il giorno dell'inizio delle lezioni, sia gli insegnanti che i 70 bambini di Arquata e i 12 della frazione di Montegallo trovassero sui banchi tutto l'occorrente necessario per affrontare al meglio il nuovo anno scolastico: zaini, penne, matite, quaderni, squadre, compassi, calcolatrici, colla, fogli per colorare.

Sintesi della proposta

"Scuola resiliente" è un progetto di supporto psicoeducativo alle scuole e alle famiglie promosso per l'anno scolastico 2016-2017 da Cesvi e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Ascoli Piceno e Fermo in collaborazione con l'associazione di psicologi dell'emergenza SIPEM SoS Marche.
Nello specifico, il progetto si rivolge ai bambini in età scolare, sensibili spettatori del sisma del 24 agosto, ma anche agli insegnanti e ai genitori, per loro adulti di riferimento interconnessi attraverso l'istituzione scolastica.
Cesvi ha individuato la scuola come punto di partenza per un progetto sistemico in supporto ai minori e alle famiglie, in virtù del rapporto privilegiato che gli insegnanti possono avere con i minori all'interno della classe e con i genitori.
Il progetto nasce dalla preoccupazione crescente, condivisa con il MIUR e con i docenti referenti per il terremoto, di riportare la quotidianità scolastica ad una situazione di normalità, nella consapevolezza che questo potrà avvenire solo dopo avere dato risposta ai bisogni psicologici dei minori, vittime dirette e indirette del trauma subito dalla famiglia.
La provincia di Ascoli Piceno, la più colpita insieme a Rieti dal sisma, è stata individuata come territorio di partenza per questo urgente progetto, sperimentando un intervento di carattere organico che potrà essere replicato a livello sovra provinciale e sovraregionale, coinvolgendo altri plessi scolastici.

Destinatari

Nella provincia di Ascoli Piceno e Fermo:

1. Insegnanti delle 60 classi delle scuole primarie e secondarie inferiori;
2. Genitori e/o adulti di riferimento;
3. Alunni delle scuole primarie e medie inferiori

E' al momento difficile quantificare il numero dei destinatari diretti del progetto poiché molti insegnanti non sono stati ancora nominati e molte famiglie non hanno ancora definito il proprio progetto di vita nel breve periodo.

Obiettivi

Obiettivo Generale

Contribuire alla ripresa della normalità scolastica nelle aree colpite dal terremoto

Obiettivo specifico

Prevenire la cronicizzazione del disagio psicologico della popolazione scolastica vittima diretta o indiretta del sisma del 24 agosto

Le attività

Il progetto "Scuola Resiliente" prevede nell'anno scolastico 2016/2017 3 distinte fasi di intervento, la prima (FASE 1) indirizzata agli adulti di riferimento dentro e fuori il mondo della scuola, la seconda (FASE 2) indirizzata al gruppo classe, la terza (FASE 3) rivolta a tutti i destinatari del progetto.

E' possibile che sia nella Fase 1 che nella FASE 2 emergano bisogni speciali di alcuni soggetti. Verranno individuati in questo caso, insieme a Cesvi e all'istituzione scolastica, i canali più opportuni a cui rivolgersi in risposta alla cronicizzazione del trauma. In questo senso è già stato espresso a Cesvi volonta' di collaborazione da parte dell'ASUR Marche – Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva (Area Vasta 5), disponibile a dialogare con Cesvi rispetto a casi particolari che richiedano l'intervento del servizio pubblico.

A conclusione del percorso, con finalità di valutazione qualitativa del percorso svolto, sarà richiesto agli insegnanti e alle famiglie di compilare un breve questionario per la verifica dell'efficacia del modello di intervento psicoeducativo sperimentato in una prospettiva di replicabilità.

E' intenzione del MIUR infatti garantire sostegno psicologico di respiro triennale.